

# E U R O P A M E R I C A

## FUTURO DEI LINGUAGGI ALLE SOGLIE DEL TERZO MILLENNIO

---

Gli eventi cruciali del 1989 il crollo della demarcazione Europa orientale/Europa occidentale, l'unificazione tedesca del 90, l'avvicinarsi della data fatidica del 92, l'impasse economica e le sue conseguenze e coincidenze , creano una complessa situazione politica e connotano in modo fortemente significativo il presente e il prossimo futuro.

La mostra EUROPAMERICA non può quindi esaurirsi in una contrapposizione di due approcci all'arte , quello americano e quello europeo, ma si trova a dover tener conto della mutata realtà politica, economica, sociale, ancora così disorientata dalla rottura dei persistenti disegni schematici.

"EUROPAMERICA . Futuro dei linguaggi alle soglie del terzo millennio" punta il proprio obiettivo sulle ricerche artistiche attente alle problematiche di questo momento storico assediato da questioni ecologiche, economiche , politiche , etiche, di enorme urgenza.

L'arte già chiamata a funzioni di suggestione, decorazione, arricchimento culturale e simbolico, vā oltre la moderna riflessione sulle proprie logiche e linguaggi e si misura

con istanze più articolate e complesse fornendo un importante contributo alla vita e al futuro che l'uomo deve affrontare.

---

## LA MOSTRA

Due grandi artisti, due momenti cruciali di lavoro e riflessione sull'arte contemporanea, costituiscono il punto di partenza dell'indagine e della proposta della mostra "EUROPAMERICA Futuro dei linguaggi".

Da una parte Andy Warhol, il momento più totale e compatto di una Way of Art elaborata dalla cultura americana, dall'altra Joseph Beuys, il cui lavoro sembra contrassegnare in modo fondamentale la peculiarità europea che cerca di trasfondere nel lavoro dell'arte preoccupazioni ecologiche, politiche, etiche, globali.

La mostra "EUROPAMERICA. Futuro dei linguaggi" parte dal punto in cui con Warhol e Beuys, due concezioni, due elaborazioni estremamente forti e apparentemente inconciliabili, si confrontano e sembrano non lasciar spazio se non a quelle che sono le conseguenze e i corollari di due approcci così radicalmente differenti.

Ma queste due lingue non sono forse le uniche a proporre universi artistici e immaginari: altre si affacciano alla scena artistica vigorosamente spinte dalla necessità degli uomini di ritrovare il piacere e il rischio della comunicazione.

Quale lingua parlerà il Futuro?

Quale lingua e quali linguaggi potranno infine permettere un Futuro?

"EUROPAMERICA. Futuro dei linguaggi" propone una scena e un percorso artistico in cui il criterio di selezione di opere e artisti presenti è determinato in ragione della loro congruenza con l'individuazione di un futuro possibile.

Contribuiscono alla mostra con un apporto teorico, scienziati, epistemologi, filosofi, scrittori, ricercatori, artisti che si interrogano sull'importante funzione e sul formidabile contributo che l'arte è chiamata a fornire all'uomo e alla sua vita.

"EUROPAMERICA Futuro dei linguaggi" si compone come una rassegna di gesti artistici, indagini concettuali, luci, musica, video, film, danza, parole, materiali, dove scultura e pittura si fanno azione drammaturgica e piacere sensibile e intelligente. Quello che si apre è l'infinito mondo possibile della comunicazione.

## I TEMI, LE QUESTIONI, GLI AMBIENTI

La mostra si articola idealmente in quattro grandi ambienti fisici e concettuali.

I primi due sono dedicati agli artisti Andy Warhol e Joseph Beuys.

Si tratta di due camere di pensiero, due centri di documentazione e di materiali didattici, teorici, critici, che intendono fornire un'informazione articolata sul lavoro di questi artisti.

Si compongono così due opposizioni esemplarmente identificate su alcune tematiche comuni: contrapposizioni anche figurative del diverso approccio dei due artisti agli stessi temi del contemporaneo.

Si affrontano le seguenti speculari opposizioni che saranno sottolineate dalla struttura di allestimento della mostra:

### WARHOL

Tecnologia moderna  
Mitologie del contemporaneo  
e del successo  
Artificio  
Mercato

### BEUYS

Materie primarie  
Mito  
Natura  
Pensiero

L'immagine	L'uomo
Il feticcio	Il sacro
L'opera che si impone	Il progetto opera
La realtà come progetto	Trasformazione del reale
Amerika	Eurasia
Mentale	Corporale
Dal reale della perversione	Fra eros e sublime
all'eros della rappresentazione	

---

#### LA STANZA DEL FUTURO

Il confronto di due concezioni così radicalmente divergenti, propone e dà il là agli artisti presenti nella quarta sezione della mostra EUROPA AMERICA. Futuro dei linguaggi. Questa sezione pone l'accento sulla ricerca e sull'elaborazione contemporanee di tali questioni.

Essa espone il lavoro di circa 15-20 artisti europei e americani presentati da critici e ricercatori, per il valore e l'aderenza della loro indagine alle questioni del linguaggio, al suo potenziale di trasformazione nel prossimo, futuro, confronto sui grandi temi già esemplarmente affrontati da Warhol e Beuys.

L'intervento dell'uomo sul reale e la sua capacità di trasformarlo , l'invenzione di linguaggi in grado di produrre godimento e ricchezza, è il tema della mostra in termini di aderenza speculare a quelli che sono i principali obiettivi della comunità sociale oggi.

La cultura dell'entropia e della catastrofe , la secolarizzazione che crede di sbarazzarsi di un'etica e di smontare il meccanismo della creazione di senso, sono il prezzo di una chiusura dell'arte in categorie estetiche mercantili , mitologiche produttive di feticizzazione ma profondamente improduttive in relazione alle esigenze del presente , del futuro , del linguaggio che lo va costituendo.

EUROPAMERICA Futuro dei linguaggi è la proposta della realtà e delle sue questioni vitali agli artisti.

Una domanda. Un progetto in cui l'arte sviluppi un dialogo operante e reale con la comunicazione, la tecnologia ,la politica, il piacere e la ricchezza dell'esistenza.

Progetto e Copyright PRAGMA.